



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 30 Giugno 2017

RESOCONTO RIUNIONE ORARIO DI SERVIZIO E DI VOLO DEL PERSONALE AERONAVIGANTE

In data 27 Giugno scorso si è tenuta una riunione al Viminale per l'illustrazione della bozza di circolare che dovrebbe disciplinare il nuovo orario di servizio e di volo del personale aeronavigante. La riunione era presieduta dal Direttore Centrale per l'Emergenza ing. Romano e i dirigenti del servizio aereo del C.N.VV.F.

L'illustrazione dello schema di circolare si è incentrato sulla volontà di recepire le innovazioni portate dal regolamento ENAC in materia di orario di servizio e continuativo per il personale di volo impiegato sia a terra che in volo ritenuto dal Dipartimento che il personale effettua un orario di servizio troppo lungo per essere congruente con la sicurezza del volo.

Il CONAPO ha eccepito con quanto proposto nella bozza di circolare ritenendo che se il problema è l'erogazione dello straordinario sarebbe stato sufficiente un chiarimento univoco per tutti per superare il problema senza proporre una nuova circolare.

Allo stato attuale negli intendimenti della circolare prevedere il doppio equipaggio a regime in tutti i reparti volo è mera utopia a causa della carenza degli organici. La prova si è avuta con il terremoto dello scorso anno dove per garantire degli equipaggi di volo nelle zone del sisma, scelta operativa che ci sentiamo assolutamente di condividere, si è dovuto raschiare il barile reperendo personale aeronavigante da tutti i reparti volo d'Italia.

Chiaramente anche per i rimanenti servizi, manutenzione, formazione, sala operativa, logistica in generale a queste condizioni è cosa impossibile.

Il ricorso poi al personale in salto turno, riposo compensativo significa che il personale sarà costantemente in servizio senza soluzione di continuità altrimenti non si raggiungeranno gli obiettivi prefissi nella bozza di circolare.

Anche l'invenzione della split duty, interpretandola significa che per garantire la copertura delle effemeridi il personale lavorerebbe le sue nove ore e poi sarebbe sostituito dal personale montante il giorno successivo. Lo stesso personale riprenderebbe servizio il giorno dopo per il resto di ore rimanenti da lavorare e così via sostituito dal resto del personale in turnazione a trincee di orari di servizio continuativi stralciati nella circolare. In sostanza si accumulerebbero molte più ore di lavoro che, prevedendo un monte ore mensile massimo la circolare stessa, paradossalmente si arriverebbe a fermare i reparti volo perchè il personale ha esaurito le ore mensili lavorabili!

Inoltre questa articolazione dell'orario potrebbe essere realizzata solo ricorrendo all'istituto dello straordinario, che è bene ricordarlo non è obbligatorio, quindi è sufficiente che poche unità non diano disponibilità allo straordinario che l'intero sistema andrebbe a farsi benedire.

Nella bozza di circolare poi non sono chiarite le modalità con le quali si attua l'interruzione del servizio (chi stabilisce l'interruzione, le cause e le modalità di retribuzione, se il personale rimane in sede ovvero può rientrare nella propria dimora per essere successivamente richiamato, se non viene richiamato e non raggiunge le ore del turno di servizio cosa accade, si fa riferimento alle norme aeronautiche ma non quelle contrattuali...)

Demandare poi al Capo equipaggio (che potrebbe essere anche un VFE) la facoltà di valutare la così detta fatica operativa, ovvero l'affaticamento dell'equipaggio, sembra una scarica barile di responsabilità dipartimentali o dirigenziali connesse a qualsiasi cosa possa accadere in volo o nelle attività correlate.

In sostanza sembra un gran pasticcio che complicherebbe ancora di più l'attività aeronautica trasformando gli aeronaviganti in operai di fabbrica con turni di lavoro continuamente qualcuno ancora rimpiange i precedenti contatti nei quali eravamo equiparati alle aziende autonome dello

Stato...) i piloti e specialisti, bussando ai politici considerato che la flotta aerea VVF. ormai è la seconda per consistenza numerica dei Corpi dello Stato civili e militari e non si può gestire con questi numeri.

Un primo intervento potrebbe essere proprio quello di velocizzare il percorso di standardizzazione del personale di volo ex C.F.S. uniformandoli in toto nelle possibilità d'impiego operativo al personale aeronavigante VV.F. in modo da avere subito 95 unità di pronto impiego che rimpinguerebbero gli scarni organici dei reparti volo.

L'Amministrazione ha raccolto le osservazioni emerse nel corso della riunione ma ha chiarito che intende andare avanti con questa nuova articolazione dell'orario di servizio, richiedendo al momento, ulteriori osservazioni dalle Direzioni regionali al riguardo.

Il CONAPO ha ribadito la propria contrarietà a tale bozza di circolare. Aspetteremo gli ulteriori sviluppi di cui vi terremo informati.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firmato digitalmente